



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3671 del 26/05/2022

Prot. n° 22/094357 del 10/03/2022

Ditta Proponente: F.Ili Traini S.r.l.

Oggetto: Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comuni di Intervento: Nereto

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Giuseppe Bucciarelli

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta F.lli Traini S.r.l. in merito all'intervento "Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi" acquisita al prot. n. 094357 del 10 marzo 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per il comune la dott.ssa Daniela D'Alessandro di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 206540 del 26 maggio 2022;

Sentiti in audizione per la Ditta il dott. Marco Traini, il dott. Giorgio Traini e l'ing. Falvia Fede di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 205742 del 26 maggio 2022;

Considerato che la pavimentazione dell'impianto, sia esistente che in progetto, ritenuta dalla ditta impermeabile, è costituita da una "membrana impermeabile" al di sopra della quale è presente "uno strato di cm 30 di spessore di sabbia di mare ed uno strato di cm 30 di materiale edile di demolizione selezionato e frantumato";

Considerato che le "case sparse sono nel raggio tra 100 m e 350 m rispetto all'impianto di gestione rifiuti";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

- **modificare gli elaborati progettuali prevedendo l'impermeabilizzazione con massetto delle aree di movimentazione, trattamento e messa in riserva dei rifiuti, allo scopo di garantire una migliore protezione del suolo e delle acque sotterranee;**
- **riportare su planimetria i raggi di azione dell'impianto di nebulizzazione, al fine di dare evidenza che essi copriranno tutte le aree di lavorazione e stoccaggio di rifiuti ed delle MPS;**
- **stimare l'impatto acustico della modifica, comprensivo del nuovo lotto e dell'aumento delle ore lavorative per la gestione dei rifiuti, presso i recettori più vicini, con particolare attenzione al rispetto del livello differenziale, e produrre i RdP dei rilievi effettuati ai fini della valutazione (per es. del livello residuo presso i recettori) da cui si evincano luogo, tempo e durata dei rilievi stessi.**

Si assegnano alla Ditta 7 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio sullo Sportello Regionale Ambientale.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione".





GIUNTA REGIONALE

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità
Azienda Proponente:	F.LLI TRAINI S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Nereto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308+ 1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale
- Parte 4: Verifica di ottemperanza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Traini Angelo
Telefono	0861856459
e-mail	amministrazione@fratellitraini.it
PEC	fratellitraini@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Fede Flavia
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri, n. 1597
Telefono	0736403451
e-mail	f.fede@cialab.it
PEC	-

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0094357/22 del 10.03.2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0129007/22 del 01.04.2022

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot. n. 0101555/22 del 15/03/2022
Atti di riattivazione	Prot. n. 0127011/22 del 31.03.2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Cartografia-pgr-catastale Layout TRAINI STATO DI FATTO Layout TRAINI STATO DI PROGETTO Planimetria distanza dal fiume Progetto preliminare TRAINI Rilievo calometrico 2014 Studio Preliminare Ambientale TRAINI TAVOLA esemuli rifiuti TRAINI Valutazione impatto acustico TRAINI	<ul style="list-style-type: none"> Determina perimetrazione_centrourbano Estratto catastale esistente ampliamento F.IE TRAINI ul studio idrogeologico 22 Layout TRAINI STATO DI PROGETTO (29-11-2022) NOTA INTEGRATIVA RISPOSTA REGIONE Planimetria distanza dal fiume rev1 Progetto preliminare I RAINI rev1 Studio Preliminare Ambientale TRAINI rev1

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La ditta **TRAINI S.R.L.** in forza della DETERMINAZIONE n. DPC026/293 del 23.12.2016 rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, gestisce un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (attività di recupero **R13** e **R5**) ubicato in Località Vibrata nel Comune di Nereto (TE).

In data **10.03.2022**, ns prot. n. **0094357/22**, la ditta ha presentato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: *“impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006”*, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento in progetto.

Con **nota prot. 0101555/22 del 15/03/2022** questo Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni: [...]

1. *Evidenza di aver ottemperato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla prescrizione n. 2 contenuta nel Giudizio del CCR-VIA n. 1812 del 02.08.2011 nel seguito riportata:*

- *“Realizzare una schermatura a verde con piante d'alto fusto poste ad interasse di metri 3.00 lungo tutto il perimetro di impianto”;*

2. *Chiarimenti in merito alla distanza del perimetro della superficie in ampliamento dal fiume Vomano. Nella planimetria denominata “Planimetria catastale – distanza dal fiume Vomano, è indicata una distanza minima pari a 138 m. A tale proposito si comunica che l'art. 80 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18 prevede, in via generale, che “lungo i corsi d'acqua riportati nell'allegato A della L.R. 3 novembre 2015, n. 36, [...] l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde”;*

3. *Indicazione delle caratteristiche dimensionali (numero, altezza massima, volumetria, ecc.) dei cumuli di rifiuti trattati in attesa di certificazione, specificandone l'ubicazione nella relativa planimetria. A tal proposito si rappresenta che il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 29 luglio 2010, n. 31 prevede, tra l'altro, che le “superfici scolanti dei settori produttivi o attività di cui all'articolo 17 commi 1 e 2 [...] (tra i quali rientrano anche i depositi di rifiuti; il lotto da certificare è ancora classificato rifiuto) devono essere rese impermeabili. Devono inoltre essere realizzati un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia [...]”;*

4. *Chiarimenti sulle modalità di ottenimento delle nuove capacità istantanee di stoccaggio dei rifiuti, il cui calcolo è riportato sinteticamente nel documento denominato “Tavola cumuli rifiuti”;*

5. *Chiarimenti in merito all'ubicazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Secondo quanto riportato nella tavola denominata “Planimetri di progetto” sembrerebbe che parte dell'impianto ricada su una superficie non impermeabilizzata;*

6. *Approfondimenti di carattere idro - geologici anche tramite l'aggiornamento della Relazione Geologica, datata aprile 2013, allegata alla documentazione tecnica assentita dal CCR – VIA con Giudizio n. 2502 del 13.03.2015, con particolare riferimento al monitoraggio del livello di falda e della qualità delle acque sotterranee, così come previsto al punto 1 del Giudizio n. 1812 del 02.08.2011.*

In data **31.03.2022**, ns prot. n. **0127011/22**, la ditta ha pubblicato sullo SRA una documentazione tecnica integrativa.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

Con nota **prot. n. 0129007/22 del 01.04.2022** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Precedenti valutazioni

Per lo svolgimento dell'attività la ditta:

- In data **16.05.2011** ha presentato, ai sensi del punto 7, lett. zb dell'Allegato IV al D. Lgs. 4/2008, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Campagna di frantumazione rifiuti inerti (CER 170904)*". In data **02.08.2011** il progetto è stato posto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 1812:**
Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

E' necessario:

1. *realizzare un sondaggio da attrezzare con piezometro, atto a monitorare il livello di falda e la qualità delle acque sotterranee;*
 2. *realizzare una schermatura a verde con piante d'alto fusto poste ad interasse di metri 3,00 lungo tutto il perimetro di impianto;*
 3. *adeguare la gestione e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche alla L.R. 31/2010;*
 4. *prevedere la bagnatura dell'intera area soprattutto in corrispondenza delle zone di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;*
- In data **17.04.2014** ha presentato, ai sensi del punto 7, lett. z.b di cui all'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi*". In data **12.03.2015** il progetto è stato posto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2502:**
Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:
 1. *necessità di collaudo acustico ai sensi della LR 23/2007 da effettuarsi entro 90 gg dalla realizzazione della modifica;*
 - In data **15.09.2015** ha presentato, ai sensi del punto 7, lett. z.a di cui all'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Modifica di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi*". In data **10.11.2015** il progetto è stato posto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2581:**
Favorevole all'esclusione dalla procedura VIA.





PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto, ai sensi della Tabella 18.2-1 (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del suddetto piano, appartiene al sotto gruppo **D 10 – Recupero secchi, recupero inerti**.

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Il sito d'intervento è ubicato nella *Zona Industriale* del Comune di Nereto, in località Vibrata, ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al foglio di mappa n. 7, particelle n. 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306 e 1308 (impianto esistente) e foglio di mappa n. 7, particelle n. 1305, 1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334 (ampliamento).



Fig. 1: Localizzazione dell'impianto su ortofoto e su PGRC vigente

2. Piano Regionale Paesistico

In base al Piano Regionale Paesistico, l'area su cui insiste l'intervento ricade al di fuori di aree soggette alla vincolistica prevista da tale strumento, localizzandosi in "zona bianca".

3. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.

4. Vincolo idrogeologico e forestale

La superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

5. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

6. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai due Km dalle Aree Rete Natura 2000.

7. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo la cartografia allegata allo SPA, il perimetro dell'impianto esistente e di quello in ampliamento risultano distanti, rispettivamente, dal *Fiume Vomano* circa **154,90 m e 138 m**. Nella documentazione





integrativa il tecnico dichiara che l'area artigianale di Nereto in cui è ubicato il lotto dell'impianto F.lli TRAINI, compreso il nuovo ampliamento, rientra tutta nel centro urbano. Con Deliberazione della giunta Comunale n. 16 del 14/02/2020 è stato stabilito che l'intero territorio del comune di Nereto rientra nel centro urbano per cui la distanza da considerare per l'edificazione non è pari a 150 metri dalle sponde del fiume ma la fascia di rispetto ai sensi dell'art 80 della L.R. 12 aprile 1983 è pari a 10 metri.



Fig. 2: distanza della zona di ampliamento dal fiume Vomano

8. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Secondo quanto indicato nella documentazione progettuale, il **centro abitato** di Nereto dista circa 1 Km dall'impianto. Il PRGR prevede, per i centri abitati, una fascia di rispetto di 100 m. L'impianto non confina direttamente con abitazioni. L'abitazione **sparsa** più vicina, dichiarata da molti anni disabitata, si trova a circa 50 m **dal nuovo lotto** in affitto destinato solo a deposito Eow, materiali e mezzi. Considerando il sito di **gestione rifiuti autorizzato**, nei dintorni sono presenti 5 case con distanza compresa tra 100 e 350 m. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, un *Livello di prescrizione penalizzante di Magnitudo di Attenzione (il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative).* Viene dichiarato che le funzioni sensibili sono presenti nel centro abitato di Nereto ad una distanza superiore a 700 m. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, una fascia di rispetto di 200 m.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato autorizzato

Secondo quanto riportato nello SPA e nella documentazione integrativa, l'attuale sito di recupero rifiuti della F.LLI TRAINI S.r.l. è costituito da un piazzale della superficie complessiva di **mq 5.597** comprendente un'area di **mq 1.250** destinata alla messa in riserva dei rifiuti; tale area è delimitata lungo il perimetro ed internamente per garantire il confinamento del sito e la separazione delle varie tipologie di rifiuti. L'attuale sito risulta recintato su tutti i lati: in particolare sui lati nord, sud ed est l'impianto è recintato con muretto di calcestruzzo armato (h = cm 60) con sovrastante rete metallica plastificata (h = cm 200), mentre sul lato ovest la recinzione è costituita da una barriera di moduli New Jersey in cemento, ciascuno di dimensioni 60x50x100 cm sostenenti rete metallica plastificata (h = cm 200).

Con **DETERMINAZIONE n. DPC026/293 del 23.12.2016**, rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, la ditta è autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti e operazioni di recupero:

- Operazioni di recupero: **R5 – R13**;
- Potenzialità istantanea: **2.425 t**;
- Potenzialità impianto: **55.000 t/a**.

Allo stato attuale sul lotto non esistono fabbricati o altro genere di costruzioni; è presente una superficie opportunamente delimitata per il deposito dei rifiuti inerti (**circa 1.250 mq**) e un'altra area (**circa 1.200 mq**) per il deposito di EoW ottenute dal recupero. Il resto dell'area è adibito a transito mezzo e deposito materiali da cantiere. **L'area di messa in riserva dei rifiuti (1.250 mq)** è dotata di una pavimentazione rappresentata da una **membrana impermeabile in materiale plastico con al di sopra uno strato di cm 30 di spessore di sabbia di mare ed uno strato di cm 30 di materiale edile di demolizione selezionato e frantumato**. Il resto dell'area è pavimentato con sottofondo stradale in modo da renderla idoneo al transito degli automezzi, per cui risulta permeabile alle acque meteoriche. L'area di messa in riserva R13 è sistemata con piano in pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di prima pioggia in canali di raccolta perimetrali interni all'area stessa; tali canali di raccolta, opportunamente impermeabilizzati, convogliano le acque in una condotta in PVC da 200 mm fino all'impianto di prima pioggia, ubicato nei pressi dell'angolo sud-ovest del lotto. Le acque di prima pioggia trattate sono scaricate nella fognatura delle acque nere gestite dalla Ruzzo, mentre, le acque di seconda pioggia sono scaricate nella fognatura delle acque bianche.

L'attività di recupero R5 (macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, miscelazione, ecc.) è effettuata con i macchinari (impianto di frantumazione e vagliatura, mezzi d'opera, ecc) di proprietà all'interno dell'area attualmente autorizzata. In particolare, la separazione fra elementi contenenti materiale inerte e materiale ferroso viene eseguita tramite mezzi meccanici quali benna e martello demolitore. La separazione di eventuali materiali estranei quali ad esempio legno o plastica avviene manualmente o tramite mezzi d'opera. La riduzione di dimensioni e la vagliatura con conseguente separazione granulometrica viene eseguita tramite l'impianto di frantumazione seguito da vaglio.

In riferimento alle emissioni di polveri generate dalla fase di frantumazione il tecnico dichiara che il gruppo frantumatore primario CAMS è provvisto di un sistema di abbattimento delle polveri tramite nebulizzazione di acqua, alimentato con pompa idraulica già assemblata che attinge l'acqua da un serbatoio riempito di acqua. In particolare, il gruppo di frantumazione è dotato di ugelli per la nebulizzazione sui nastri di uscita dal frantumatore e dal vaglio. La ditta provvede inoltre alla periodica bagnatura manuale del cumulo di rifiuti da costruzione e demolizione prima dell'alimentazione al frantumatore.





2. Proposta progettuale

La ditta intende apportare le seguenti modifiche rispetto a quanto attualmente autorizzato:

- ampliamento dell'area dell'impianto includendo anche un appezzamento di terreno non confinante ma vicino (foglio 7 particelle 1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334), di **8.631 mq**, preso in affitto, da destinare unicamente al deposito EoW e attrezzature. La ditta intende anche ampliare il lotto già autorizzato includendo una particella catastale confinante lato ovest (individuata catastalmente al foglio 7 particella 1305 di circa **845 mq**), di proprietà, per ottimizzare gli spazi e la viabilità nell'impianto;
- aumento del quantitativo annuale dei rifiuti della tipologia 7.1 - R13/R5 raddoppiando il quantitativo **da 30.000 tonn/anno a 60.000 tonn/anno**; le altre tipologie e quantità di rifiuto autorizzate non cambiano;
- ricalcolo e adeguamento dei quantitativi istantanei di stoccaggio grazie calcoli più precisi, rilievi in campo ed esperienza in questi anni di attività;
- riorganizzazione del layout aziendale per quanto riguarda la disposizione dei rifiuti in attesa di verifica analitica, per una ottimizzazione degli spazi e installazione di un serbatoio di gasolio per alimentazione dei mezzi;
- aumento delle superficie impermeabili nel lotto esistente, relative ai settori destinati al deposito dei rifiuti in attesa di certificazione e alle aree di lavorazione e movimentazione, ed installazione di un secondo impianto di prima pioggia per il trattamento delle acque meteoriche raccolte nelle nuove aree impermeabili.

I cumuli dei rifiuti in attesa di certificazione saranno posti su area impermeabilizzata, secondo quanto indicato nella planimetria stato di fatto aggiornata in quanto la ditta ha deciso di **estendere l'impermeabilizzazione esistente a quasi tutto l'impianto ovvero a tutte le aree interessate dalle lavorazioni, movimentazioni e stoccaggio dei cumuli in attesa di verifica**. L'area sarà impermeabilizzata come quella esistente per l'attuale area di messa in riserva rifiuti ovvero con una membrana impermeabile in grado di resistere all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante; al di sopra di detta membrana impermeabile sarà realizzato uno strato di cm 30 di spessore di sabbia di mare ed uno strato di cm 30 di materiale edile di demolizione selezionato e frantumato. La nuova area impermeabilizzata, che interessa le aree di lavorazione, di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti in attesa di certificazione, sarà sistemata con piano in pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di prima pioggia in canali di raccolta perimetrali all'area stessa; tali canali di raccolta, opportunamente impermeabilizzati, convoglieranno le acque fino ad un nuovo impianto di prima pioggia, aggiuntivo a quello già esistente, ubicato nei pressi del lato est dell'attuale lotto.

Si riporta, nel seguito, un raffronto tra la situazione attuale e quella futura, e la planimetria di progetto:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

Caratteristiche impianto	ANTE	POST
Dati catastali	foglio 7 particelle 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308	foglio 7 particelle 1228, 1086, 1297, 1299, 1301, 1303, 1306, 1308+ 1305+ 1060, 1066, 1209, 1212, 1213, 1216, 1332, 1334
Area complessiva impianto	5.597 mq	5.597 + 845+8.631 = 15.000 mq ca
Area (impermeabile) messa in riserva rifiuti	1.250 mq	1.250 mq
Area (impermeabile) deposito rifiuti in attesa di certificazione	-	915 mq
Area deposito EoW	1.200 mq (attuale lotto)	4.920 mq (nuovo lotto vicino)
Area impermeabile	1.300 mq	1.300 mq + 2.300 mq = 3.600 mq
CER rifiuti	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [010408] [010410] [010413] [170302] [170504]	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [010408] [010410] [010413] [170302] [170504]
Operazioni di recupero	R13-R5	R13-R5
Quantità annuale di recupero R13-R5	rif C&D: 30.000 tonn rif lapidei: 5.000 tonn rif. fresato: 7.000 tonn rif. Terre rocce scavo: 13.000 tonn TOTALE: 55.000 tonn	rif C&D: 60.000 tonn rif lapidei: 5.000 tonn rif. fresato: 7.000 tonn rif. Terre rocce scavo: 13.000 tonn TOTALE: 85.000 tonn
Stoccaggio massimo istantaneo	rif C&D: 1.250 tonn rif lapidei: 567 tonn rif. Fresato: 233 tonn rif. Terre rocce scavo: 375 tonn TOTALE: 2.425 tonn	rif C&D: 2.090 tonn rif lapidei: 727 tonn rif. Fresato: 897 tonn rif. Terre rocce scavo: 947 tonn TOTALE: 4.662 tonn
Impianto di prima pioggia	n. 1 da 5 mc	n. 1 da 5 mc + n.1 da 10 mc
Macchinari	Frantumatore CAMS UTM 60.12 + vaglio CAMS UVS 25.2	Frantumatore CAMS UTM 60.12 + vaglio CAMS UVS 25.2

Tab. 1: confronto tra lo stato autorizzato e quello di progetto



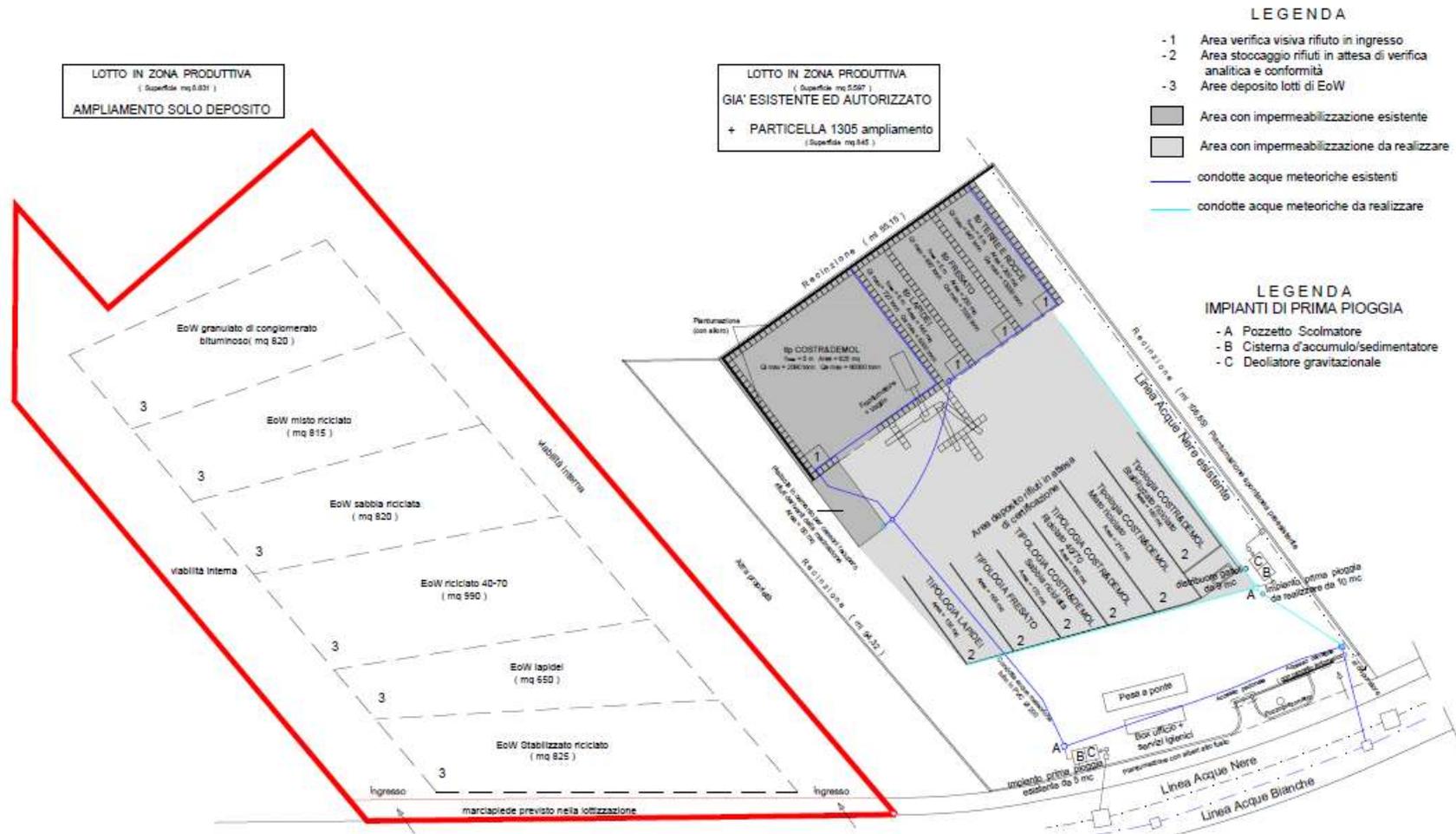


Fig. 3: layout dell'impianto





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Suolo e sottosuolo

Secondo quanto riportato nello SPA i rifiuti in ingresso sono stoccati su una apposita area impermeabilizzata che permette la separazione con il suolo sottostante e quindi evita una eventuale contaminazione. Anche i cumuli dei rifiuti in attesa di certificazione saranno posti su area impermeabilizzata, secondo quanto indicato nella planimetria stato di fatto aggiornata perché la ditta ha deciso di estendere l'impermeabilizzazione esistente a quasi tutto l'impianto ovvero a tutte le aree interessate dalle lavorazioni, movimentazioni e stoccaggio dei cumuli in attesa di verifica. La nuova impermeabilizzazione comporterà l'installazione di un secondo impianto di prima pioggia con vasche di sedimentazione e disoleazione interrata. La terra escavata sarà riutilizzata in sito. Le opere nel loro complesso non modificano la morfologia dei luoghi in forma definitiva in quanto non sono stati eseguiti importanti lavori di scavo e di riporto ma solo rimodellamento dei profili. Il tecnico dichiara che *dall'analisi degli elementi sopra esposti è possibile affermare che le attività che verranno svolte nel centro di recupero rifiuti non determineranno delle condizioni di rischio d'inquinamento né per la falda freatica, né per il terreno dove i rifiuti verranno stoccati.*

2. Acque sotterranee

Secondo quanto riportato nello SPA e nella documentazione denominata *Studio Idrogeologico dell'Acquifero Sotterraneo*, nel ciclo lavorativo di recupero rifiuti non pericolosi svolto dalla ditta F.LLI TRAINI S.r.l. presso il sito di loc. Vibrata a Nereto (TE) in nessuna fase produttiva viene utilizzata acqua per cui non si produce scarico di acqua di processo. L'acqua utilizzata per abbattimento polveri è assorbita dal materiale e non produce scarico. I cumuli dei rifiuti in attesa di certificazione saranno posti su area impermeabilizzata, secondo quanto indicato nella planimetria stato di fatto aggiornata perché la ditta ha deciso di estendere l'impermeabilizzazione esistente a quasi tutto l'impianto ovvero a tutte le aree interessate dalle lavorazioni, movimentazioni e stoccaggio dei cumuli in attesa di verifica. La nuova area impermeabilizzata, che interessa le aree di lavorazione, di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti in attesa di certificazione, sarà sistemata con piano in pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di prima pioggia in canali di raccolta perimetrali all'area stessa e successivamente all'impianto di trattamento previsto.

Viene dichiarato che nell'anno 2013 è stato predisposto un piezometro atto a monitorare il livello piezometrico della falda (circa 10,0 m dal p.c.), e le relative oscillazioni stagionali, oltre a consentirne l'accesso per il campionamento e la caratterizzazione chimico-fisica, onde valutare la qualità ambientale delle acque sotterranee.

3. Atmosfera

Il tecnico dichiara che presso l'impianto non sono presenti emissioni convogliate o convogliabili bensì solo emissioni diffuse legate all'utilizzo dell'impianto di frantumazione e vagliatura oltre ai mezzi d'opera che lavorano, movimentano materiale e si muovono all'interno del sito. In seguito alle modifiche da effettuare le emissioni continueranno ad essere solo di tipo diffuso e non tecnicamente convogliabili in quanto saranno inserite altre tipologie di rifiuti, ma sempre di natura inerte, ed i macchinari ed attrezzature di lavorazione (frantumatore, vaglio, mezzi d'opera, ecc.) rimarranno gli stessi.

Presso l'impianto della ditta F.LLI TRAINI sono presenti ed autorizzate solo le seguenti emissioni diffuse:





Emissione	Tipologia	Provenienza	Tipo di sostanza
ED01	Diffusa	movimentazione e stoccaggio dei rifiuti in ingresso	Polveri
ED02	Diffusa	alimentazione alla frantumazione	Polveri
ED03	Diffusa	frantumazione	Polveri
ED04	Diffusa	vagliatura	Polveri
ED05	Diffusa	movimentazione eow e trasporto esterno	Polveri

Tab. 2: emissioni diffuse autorizzate

Il principale intervento adottato per l'abbattimento delle polveri è rappresentato dall'utilizzo di acqua per la bagnatura del materiale in cumulo, del materiale durante le lavorazioni e delle vie di transito. In particolare, nel piazzale sono presenti punti di distribuzione dell'acqua emunta dal pozzo per l'abbattimento delle polveri ed inoltre il gruppo frantumatore primario CAMS è provvisto di un sistema di abbattimento delle polveri tramite nebulizzazione di acqua, alimentato con pompa idraulica già assemblata che attinge l'acqua da un serbatoio riempito di acqua.

Viene dichiarato che nell'impianto è presente un pozzo da cui sono emunte le acque per l'abbattimento delle polveri durante la movimentazione e trattamento dei materiali. Per il pozzo è stata presentata la richiesta di concessione per uso civile per una portata annua di derivazione di 450/700 mc/anno (media 600 m3/annui) così come stabilito con la L.R. 6/2005 art. 73 tabella A, ovvero per l'irrigazione di aree a verde privato a servizio di attività commerciali

Per la stima delle emissioni prodotte la ditta fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" della Provincia di Firenze, ed ha considerato le seguenti sorgenti:

- scarico camion in ingresso impianto;
- messa in riserva rifiuti in cumuli;
- tramoggia di carico: il materiale da frantumare viene immesso direttamente nella tramoggia di carico tramite una pala meccanica;
- nastro alimentazione frantumatore;
- frantumatore;
- nastro scarico materiale macinato;
- tramoggia di carico del vaglio: il materiale macinato viene immesso nella tramoggia di carico ;
- vibro-alimentatore;
- nastro trasportatore;
- vagli;
- scarico materiale lavorato in cumuli;
- deposito materiale lavorato;
- carico materiale lavorato;
- scarico EoW nel settore di deposito;
- deposito EoW.

In riferimento a quanto previsto dalle linee guida si ottengono i seguenti valori:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

Attività	Parametri e mitigazioni	Fattore di emissione kg/tonn	Quantità tonn/h	Emissione media oraria g/h
a) scarico camion in ingresso impianto	bagnatura	8,0E-06	42,5	0,3
c) tramoggia di carico	bagnatura	8,0E-06	32,5	0,3
d) nastro alimentazione frantoio +mulino	bagnatura	2,3E-05	32,5	0,7
e) frantoio	bagnatura	3,7E-04	32,5	12,0
f) nastro scarico materiale macinato	bagnatura	2,3E-05	32,5	0,7
g) tramoggia di carico del vaglio	bagnatura	8,0E-06	32,5	0,3
h) vibro-alimentatore	bagnatura	3,7E-04	32,5	12,0
i) nastro trasportatore	bagnatura	2,3E-05	32,5	0,7
j) vaglio vibrante	bagnatura	3,7E-04	32,5	12,0
k) nastri trasportatori di scarico	bagnatura	2,3E-05	32,5	0,7
m) carico materiale lavorato	bagnatura	8,0E-06	32,5	0,3
n) scarico EoW area di deposito	bagnatura	8,0E-06	36,0	0,3
TOT				40,47

Attività	Parametri e mitigazioni	Fattore di emissione kg/m ²	movh -	a m ²	Emissione media oraria g/h
b) messa in riserva in cumuli (Erosione del vento)	Cumulo alto	7,9E-06	8	400	25,28
l) deposito materiale lavorato in cumuli (Erosione del vento)	Cumulo alto	7,9E-06	8	100	6,32
n) deposito EoW (Erosione del vento)	Cumulo alto	7,9E-06	8	900	56,88
TOT					88,48

Tab. 3: emissioni medie orarie

Il tecnico dichiara che complessivamente l'emissione media oraria è di circa $40,47+88,48 = 128,95 \text{ g/h} < 174 \text{ g/h}$. Il recettore sensibile (abitazione abitata) più vicino si trova, considerando il nuovo ampliamento verso ovest, a circa **120 m** dal confine del lotto ma per maggiore sicurezza è stata considerata una distanza compresa tra 50 e 100 m dalle sorgenti emmissive; *inoltre le giornate lavorative non superano le 250 l'anno per cui il valore ottenuto comporta "nessuna azione", se raffrontato con le soglie delle Linee guida.*

4. Rumore

Secondo quanto indicato nel documento *Valutazione di Impatto Acustico*, datato 17.02.2022, nell'intorno dell'impianto sono presenti le seguenti attività/abitazioni:

- 1: piazzale raccolta legna da ardere;
 - 2: attività produttive;
 - 3: casa disabitata;
 - 4: case sparse;
 - 5: depuratore;
- come riportato nella seguente figura:





Fig. 4: ubicazione recettori

Viene dichiarato che solo un'abitazione disabitata è presente all'interno del raggio di 100 m dal lotto di ampliamento destinato solo a deposito materiali e attrezzature mentre le altre case sparse sono nel raggio tra 100 m e 350 m rispetto all'impianto di gestione rifiuti.

Le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dai mezzi d'opera in movimento e dall'impianto di frantumazione e vagliatura in funzione.

In data **11/02/2022**, dalle ore 10:00 in poi, nel periodo diurno, sono state eseguite **n. 8 misurazioni del rumore esterno** disponendo l'apparecchio di misura in postazioni rappresentative site in prossimità dell'impianto.

Sono stati ottenuti i seguenti valori:

Misurazione dell'impatto acustico – VALORI ASSOLUTI DI EMISSIONE				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura $L_{Eq,a}$) e impianto fermo (misura $L_{Eq,r}$)				
Misura	Descrizione punto di misura	$L_{Eq,a}$	$L_{Eq,r}$	L_{Eq}
1	Emissione sonora: Postazione P1	55,8	52,1	50,5
2	Emissione sonora: Postazione P2	56,8	52,0	52,0
3	Emissione sonora: Postazione P3	66,2	49,6	63,0
4	Emissione sonora: Postazione P4	58,8	51,0	55,0
5	Emissione sonora: Postazione P5	52,3	51,6	41,0
6	Emissione sonora: Postazione P6	54,7	52,1	48,0

Tab. 4: valori assoluti di emissione



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

F.lli TRAINI S.r.l. - Modifica impianto di recupero rifiuti non pericolosi, esistente ed autorizzato, per ampliamento ed aumento delle quantità

Misurazione dell'impatto acustico – VALORI ASSOLUTI DI IMMISIONE				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura $L_{Eq a}$) e impianto fermo (misura $L_{Eq r}$)				
Misura	Descrizione punto di misura	$L_{Eq a}$	$L_{Eq r}$	L_{Eq}
1	Immissione sonora: Postazione P1	55,8	52,1	54,5
2	Immissione sonora: Postazione P2	56,8	52,0	55,0
5	Immissione sonora: Postazione P5	52,3	51,6	52,0
6	Immissione sonora: Postazione P6	54,7	52,1	53,5
7	Immissione sonora: Postazione P7	52,2	49,4	51,0
8	Immissione sonora: Postazione P8	52,9	49,7	51,5

Tab. 5: valori assoluti di immissione

Misurazione dell'impatto acustico – VALORI DIFFERENZIALI DI IMMISIONE				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura $L_{Eq a}$) e impianto fermo (misura $L_{Eq r}$)				
Misura	Descrizione punto di misura	$L_{Eq a}$	$L_{Eq r}$	Diff
1	Immissione sonora: Postazione P1	55,8	52,1	3,7
2	Immissione sonora: Postazione P2	56,8	52,0	4,8
5	Immissione sonora: Postazione P5	52,3	51,6	0,7
6	Immissione sonora: Postazione P6	54,7	52,1	2,6
7	Immissione sonora: Postazione P7	52,2	49,4	2,8
8	Immissione sonora: Postazione P8	52,9	49,7	3,2

Tab. 6: valori differenziali di immissione

Nelle conclusioni si dichiara che l'azienda, anche in seguito alla modifica dell'autorizzazione e all'aumento dei quantitativi annuali, rispetta i valori limite di emissione e rispetta i valori limite di immissione assoluti e differenziali nel periodo diurno previsti dal D.P.C.M 14/11/97.





VERIFICA DI OTTEMPERAZIONE ALLE PRESCRIZIONI N. 1 E N. 2 DEL GIUDIZIO 1818 DEL 02.08.2011

1. *Realizzare un sondaggio da attrezzare con piezometro, atto a monitorare il livello di falda e la qualità delle acque sotterranee*

Nella documentazione integrativa il tecnico dichiara che *nel Giudizio n. 1812 del 02.08.2011 e nei successivi Giudizi VIA e nelle successive autorizzazioni art 216 e art 208 D. Lgs. 152/06 non è mai stato prescritto di effettuare monitoraggi del livello di falda e della qualità delle acque sotterranee ma solo di installare un piezometro atto al monitoraggio. Il piezometro è stato installato come evidenziato nella relazione geologica e la ditta si rende disponibile ad effettuare monitoraggi se esplicitamente richiesti.*

Nella relazione geologica la ditta ha allegato un rapporto di prova n. 1019/2013 del 11.04.2013 relativo ad un campionamento ed analisi di acqua di pozzo.

2. *Realizzare una schermatura a verde con piante d'alto fusto poste ad interasse di metri 3,00 lungo tutto il perimetro di impianto*

Si dichiara che *è stata realizzata la schermatura a verde lungo il perimetro dell'area, tranne lungo metà lato ovest (nella parte sud) perché attualmente parte non interessata dall'attività di gestione rifiuti ma solo da deposito attrezzature di lavoro e transito mezzi. In particolare, lungo il lato nord e lato ovest (nella parte nord) ovvero lungo il perimetro esterno del settore di stoccaggio rifiuti è presente piantumazione con alloro. Come già scritto nelle relazioni tecniche delle precedenti procedure di VA e di richiesta autorizzazione la piantumazione è stata realizzata con alberi di medio fusto (allori) poiché non è stato possibile coltivare alberi ad alto fusto in quanto per il codice civile art 892 tali piante devono stare a 3 metri dal confine per cui non è stato fattibile piantarle. Lungo il lato est è presente vegetazione spontanea preesistente. Lungo il lato sud sono presenti alberi ad alto fusto.*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

